

# IL RESTO DEL CARLINO

DOMENICA — 17 AGOSTO 2025

[Urbania](#)

## E' tempo di cure speciali per il "Trionfo di Carlo V"

La lunghissima incisione (12 metri) è oggetto di restauro. Nuovo contributo dall'azienda Cimas

**Torna** all'antico splendore l'opera a stampa *Trionfo di Carlo V* di Nicolaus Hogenberg, "striscia" con la tecnica di acquaforte lunga 12 metri. Nei Musei Civici di Palazzo Ducale le giornate agostane hanno segnato degli interventi di recupero e valorizzazione che mettono al sicuro i capolavori presenti nelle sale: «Prosegue l'opera di messa in sicurezza e restauro del patrimonio culturale della città conservato e valorizzato all'interno della Biblioteca e del Museo Civico – spiega Alice Lombardelli, direttrice dei Musei –. Dopo il restauro dei 40 disegni di Federico Barocci ora tornano a risplendere

una trentina di disegni di Domenico Peruzzini, appartenenti al lascito Ubaldini, e l'opera a stampa il Trionfo di Carlo V di Nicolaus Hogenberg proveniente dalle collezioni ducali. Dopo la messa in sicurezza, l'opera è nuovamente esposta nella sala del Trono di Palazzo Ducale a fianco al globo terrestre ed al globo celeste di Gerardo Mercatore. L'opera, composta da 40 carte stampate con la tecnica dell'acquaforte anticamente incollate tra di loro, sviluppa la sua lunghezza ed il suo racconto in 12 metri circa. Iniziata nel 1530 a seguito dell'incoronazione imperiale avvenuta il 24 feb-

braio dello stesso anno a Bologna per mano di Papa Clemente VII Medici, testimonia quanto avvenne e chi partecipò al grande corteo. Tra questi Francesco Maria I Della Rovere con in mano la spada di Stato, la stessa usata dal pontefice per l'investitura. Ci prendiamo cura di questi fogli così importanti e altrettanto delicati, lo facciamo all'interno di un progetto più ampio di conservazione e tutela che investe il patrimonio pubblico della città».

«**È importante** per noi coinvolgere anche i privati nelle iniziative culturali a favore della collettività – commenta l'amministrazione –, pensiamo all'acquisto



Da sinistra, Alice Lombardelli direttrice del museo e Sabrina Sideri, restauratrice

che abbiamo fatto delle maioliche Rombaldoni con un contributo della famiglia Barzi-Marzioni e adesso con la famiglia Sansuini, Maurizio, Denis e Jacopo, che in occasione dei 40 anni della loro ditta Cimas hanno deciso di dare un contributo per il restauro di queste opere. Un'altra soddisfazione è quello di ve-

dere che questi lavori vengono svolti da una ragazza durante, Sabrina Sideri, specializzata alla Scuola del Restauro di Roma e che quindi permette di avere una vera professionista che oltre alla maestria ci mette anche il cuore lavorando nella sua città».

**Andrea Angelini**